



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXIII - N.7
7 aprile 2026 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



LATTE

Fissato il prezzo a 47 cent/l, intesa fondata sul senso di responsabilità

GEOPOLITICA

Allarme per il caro carburante, costi insostenibili per le aziende agricole

RISORSE IDRICHE

Livello critico del lago d'Iseo: "Serve un nuovo modello di gestione"

VINITALY

Confagricoltura Brescia presente con un evento sui vini rosati



AGRIBERTOCCHI

ORZIVECCHI (BS) Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030
☎ 030 9461206 - ✉ info@agribertocchi.it

AR AGRRENT

SERVIZIO NOLEGGIO
25034 ORZINUOVI (BS)
Via P. Bembo, 4
Tel. 348 7117629 (Sig. Cavalli)
info@agrent.it

Tavolo latte al ministero, Martinoni: "Si tratta di un'intesa incentrata sul senso di responsabilità di tutti"



◆ Si è svolto al ministero dell'Agricoltura, nel pomeriggio di venerdì 27 marzo, il Tavolo latte, a tre mesi dal precedente incontro, organizzato per concordare il prezzo del latte per il periodo che andrà dai mesi di aprile a giugno 2026. Come per l'accordo valido nell'arco temporale da gennaio a marzo 2026, stabilito sempre al ministero nel dicembre del 2025, anche questa nuova intesa si configura come un "gentlemen's agreement". "Si tratta di una decisione incentrata sul senso di responsabilità da parte di tutti gli attori della filiera - commenta Francesco Martinoni, presidente

onorario di Confagricoltura Brescia e presidente della federazione nazionale Latte di Confagricoltura -, che si impegnano per il rispetto di quanto concordato a Roma. Il comparto del latte bovino è in grande crisi per molteplici fattori, a iniziare dai prezzi in calo per la sovrapproduzione a livelli italiano ed europeo, per il notevole aumento dei costi per gli allevatori, tra l'altro accentuati dalle tensioni commerciali mondiali e dalle guerre, che purtroppo incidono in modo significativo sulla tenuta delle imprese zootecniche, a iniziare da quelle bresciane. L'Italia si è fatta portavoce delle difficoltà del comparto, insieme ad altri Paesi produttori, anche a livello dell'unione europea, chiedendo con forza iniziative di promozione per i prodotti lattiero-caseari. Ringraziamo per l'interessamento il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, tanto per la promozione del Tavolo latte quanto per l'impegno a tutela del settore, che vanta eccellenze produttive riconosciute a livello internazionale, come a esempio i nostri formaggi Dop". Gli orientamenti per la contrattazione lattiero-casearia emersi nella riunione al ministero hanno portato a un'intesa tra gli

agricoltori e il mondo dell'industria, solo per il nord Italia per i quantitativi aziendali con riferimento alla produzione effettuata del 2025, mentre per i quantitativi eccedenti di ogni singola azienda si prevede come riferimento il valore della Camera di commercio di Milano-Lodi. Tutte le segnalazioni di irregolarità verranno comunicate congiuntamente dalle associazioni agricole all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

In estrema sintesi, l'accordo raggiunto il 27 marzo prevede un prezzo di 47 centesimi

al litro di latte per i mesi di aprile, maggio e giugno 2026 e un altro per le quantità eccedenti al minimo della borsa di Milano latte spot. L'impegno è poi per il ritiro delle disdette, con gli atteggiamenti speculativi che saranno perseguiti come pratiche sleali. Infine, si è deciso che vengano appostati dieci milioni di euro appostati sul nuovo "bando indigenti" per i formaggi duri. Per Confagricoltura Brescia ha seguito da remoto i lavori del Tavolo latte al ministero il presidente onorario Martinoni, che ha portato le istanze di tutti i soci allevatori dell'organizzazione.



Caro carburanti, Confagricoltura Brescia lancia l'allarme per i costi insostenibili a carico delle aziende agricole

◆ Confagricoltura Brescia esprime forte preoccupazione per il continuo aumento dei prezzi dei carburanti, compreso il gasolio agricolo, che sta mettendo in seria difficoltà le imprese del territorio. Negli ultimi mesi, complice l'instabilità internazionale e le tensioni geopolitiche, il costo del gasolio ha registrato aumenti vertiginosi, arrivando in alcuni casi a più che raddoppiare rispetto ai livelli precedenti. Un rincaro che si traduce in un forte incremento dei costi di produzione delle aziende, già gravate da un contesto economico complesso. "Le imprese agricole bresciane stanno affrontando una fase estremamente delicata - sottolinea Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -. Il caro carburanti incide direttamente su tutte le attività: dalla lavorazione dei terreni alla raccolta, dal trasporto dei prodotti al

funzionamento delle serre. È un aumento che non possiamo assorbire". A rendere ancora più critica la situazione è il fatto che le misure attualmente adottate per contenere il costo dei carburanti risultano poco efficaci per il settore agricolo. In particolare, il taglio delle accise ha un impatto limitato sul gasolio agricolo, che già beneficia di un regime fiscale agevolato, lasciando quindi le aziende esposte agli aumenti del prezzo alla pompa. Nel frattempo, anche altri fattori stanno contribuendo ad aggravare il quadro: l'aumento dei costi energetici e dei fertilizzanti, le difficoltà negli approvvigionamenti e un mercato caratterizzato da prezzi agricoli spesso insufficienti a coprire i costi di produzione. "Ci troviamo in una situazione simile a quella delle grandi crisi degli ultimi anni - prosegue Garbelli -. I margini delle

aziende si stanno riducendo drasticamente e il rischio è quello di compromettere la sostenibilità economica di molte realtà agricole, anche nel nostro territorio". Aumento che arriva in un momento particolarmente sensibile per il settore primario, per l'intensificarsi degli interventi agronomici nei campi dopo il riposo invernale (il gasolio, in alcuni settori produttivi come orto-florovivaismo, fungicolo, zootecnia, piscicoltura e per la trasformazione dei foraggi e l'irrigazione, incide sui costi totali di produzione tra il 15 e il 20 per cento). Il settore agricolo è particolarmente vulnerabile a questi rincari anche per la dipendenza dall'energia e dai carburanti per le proprie attività quotidiane. Le conseguenze negative potrebbero riflettersi non solo sulle imprese, ma anche sull'intera filiera agroalimentare, con probabili ricac-

dute sui consumatori. Per questo Garbelli chiede interventi concreti e urgenti a sostegno del comparto: "È necessario agire rapidamente per evitare che una crisi legata a fattori esterni si trasformi in un danno strutturale per l'agricoltura italiana. Le nostre imprese continuano a garantire ogni giorno produzioni di qualità e sicurezza alimentare: non possono essere lasciate sole in una fase così complessa". Un segnale importante è arrivato negli ultimi giorni, con l'accoglimento da parte del Governo della richiesta di Confagricoltura di estendere il credito di imposta per il gasolio agricolo. L'intervento mitiga l'aumento del costo prevedendo il credito di imposta del 20 per cento per il mese di marzo. In Italia il prezzo del gasolio agricolo ha raggiunto 1,4 euro al litro, più del 44 per cento rispetto a inizio anno.

Confagricoltura
**L'AGRICOLTURA,
IL FUTURO.**

7/8/9
MAGGIO
2026 - MILANO

la fede
coperture

BONIFICA
AMIANTO

a
ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

Preoccupazione per il livello del lago d'Iseo. Garbelli: "Serve un nuovo modello di gestione dell'acqua"

◆ La stagione irrigua nel Bresciano si apre in un contesto di forte incertezza, segnato da condizioni climatiche sempre più imprevedibili e da una disponibilità idrica che desta preoccupazione. In particolare l'allarme è per le condizioni del Sebino, il cui livello è estremamente basso, con possibili ripercussioni sull'intero sistema irriguo. "Le variazioni climatiche stanno rendendo sempre più difficile programmare le attività agricole, a partire dall'irrigazione - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. I modelli gestionali finora adottati, basati su una ripartizione stagionale rigida delle risorse idriche, non sono più adeguati alla realtà che stiamo vivendo". Attualmente, la gestione delle acque prevede una suddivisione temporale che assegna sei mesi alla produzione idroelettrica e sei all'agricoltura, a partire dall'1 aprile. Uno schema che, secondo Confagricoltura Brescia, sarebbe ormai superato. "Per questo - afferma Garbelli - chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti, a partire dalla Regione, dai gestori idroelettrici e dai portatori d'interessi, consorzi regolatori compresi, per



arrivare a una revisione condivisa delle regole. È necessario costruire una nuova programmazione più flessibile e capace di rispondere alle reali e nuove esigenze del territorio, anche anticipando o modulando i periodi di utilizzo dell'acqua".

Il sistema di regolazione dell'Oglio oggi privilegia l'uso umano della risorsa idrica, a seguire quello agricolo e quindi l'idroelettrico. "L'obiettivo dev'essere trovare un equilibrio equo tra tutti gli utilizzi - conclude Garbelli -: noi siamo disponibili a sederci a un tavolo per avviare un confronto. La regola principe resta sempre e comunque la massima cautela nella gestione dell'acqua. È fondamentale che tutti adottino un atteggiamento responsabile, servono attenzione, monitoraggio costante e una gestione prudente". La situazione non è certo rassicurante: le poche piogge e qualche spolverata di neve non hanno aumentato, a marzo, le riserve nei bacini del Chiese e dell'Oglio. Per quest'ultimo la situazione delle scorte d'acqua vede un deficit del 40% rispetto alla media di riferimento 2006-2025, mentre per il Chiese il segno meno si ferma poco sotto il 30%. Il livello del Sebino al 31

marzo si attestava sullo zero idrometrico (21,4% delle potenzialità di riempimento). Dopo il crollo del livello registrato tra dicembre e gennaio 2026 (si è passati da 70 centimetri a meno 11), c'è stato un recupero di quota e volumi invasati, anche se inferiore ai dati medi. Oltre alle segnalazioni del consorzio di bonifica Oglio Mella e di Confagricoltura Brescia, è arrivato un fermo richiamo alla necessità di una regolazione maggiormente cautelativa del Sebino anche dall'assessore regionale Massimo Sertori, in occasione del Tavolo permanente sugli utilizzi idrici in agricoltura del 31 marzo a Milano. Con l'avvio di aprile il deflusso è stato ridotto a 16 mc/s, consentendo, ma tutto dipende ovviamente dalle portate in ingresso, il reinvaso. In attesa dell'entrata in vigore del deflusso ecologico, prevista a gennaio 2027, il deflusso minimo vitale da rispettare è 6,5 mc/s. Oltre ai livelli del Sebino, elementi di criticità arrivano anche dalle scorte d'acqua del manto nevoso, ridotte del 42% rispetto al periodo di riferimento (oltre 110 milioni di metri cubi in meno). Per il Chiese il dato più confortante è quello degli invasi artificiali (più 80%), anche in vista dell'entrata in vigore del protocollo di regolazione dell'Eridio, stabilito da tempo ma subordinato all'avvio di opere attese da vent'anni. Entro giugno partirà il bando



dei lavori, come ha assicurato l'assessore Sertori. Per la stagione irrigua verrà rinnovata la richiesta di deroga ai limiti d'invaso, come per gli scorsi anni, per ampliare le capacità di stoccaggio. Poco rassicurante invece il dato della neve, anche qui abbondantemente sotto media. Guardando ai prossimi mesi, le prime due decadi di aprile saranno ancora avare di pioggia, mentre maggiori attese si hanno per maggio; a giugno-luglio si prevedono apporti nella norma, ma va considerato l'elevato grado d'incertezza dei modelli previsionali.

Spighe verdi, via al bando per le Amministrazioni comunali

◆ Nuova edizione del bando Spighe verdi, l'iniziativa della Foundation for environmental education (Fee Italia, l'ente certificatore anche delle Bandiere blu) in collaborazione con Confagricoltura, dedicata ai Comuni capaci di distinguersi nella gestione sostenibile del territorio rurale. L'annata 2026 segna l'undicesima edizione e anche questa volta prevede, per gli Enti locali vincitori, l'attribuzione del marchio della "Spiga verde", a certificare l'impegno delle Amministrazioni nel valorizzare i propri patrimoni agricoli, ambientali e paesaggistici. La certificazione ha la validità di un anno e ai Municipi premiati viene data la possibilità di ricandidarsi anche alle successive edizioni. Una scelta coerente con lo spirito del programma, ovvero contribuire al percorso verso un miglioramento reale e continuo dei territori rurali italiani. Gli ambiti di riferimento del premio vanno dalla conservazione alla valorizzazione sostenibile delle zone rurali italiane, ma riguardano anche i centri urbani e le ricchezze storiche e urbanistiche e la loro fruizione. Il progetto Spighe verdi nasce anche con il fine di sostenere i flussi turistici in aree del Paese meno conosciute, ma non per questo meno ricche di storia, di natura e di bellezza rispetto alle destinazioni più famose. I Comuni si possono candidare presentando la domanda entro il quattro maggio 2026, seguendo la procedura disponibile sul portale dedicato. La valutazione si baserà su diversi criteri relativi a determinate aree tematiche, ovvero acqua, energia, agricoltura, rifiuti, assetto urbanistico e tu-



tela del paesaggio. Il giudizio sarà affidato a una commissione di esperti, di cui fa parte anche Confagricoltura nazionale. Il programma Spighe verdi di Fee Italia e Confagricoltura mette al centro il mondo agricolo e il ruolo che il comparto ricopre non solo nella produzione di cibo di qualità e sostenibile, ma anche nella cura del paesaggio e della biodiversità. Ai Comuni è lasciato il compito di mettere in atto progetti condivisi, insieme ad agricoltori e comunità locali, attraverso il patrimonio materiale e immateriale di cui l'Italia è particolarmente ricca. Nel 2025 il riconoscimento della "Spiga verde" era stato ottenuto da novanta Comuni appartenenti a 15 Regioni italiane; l'unico municipio bresciano a fregiarsi del prestigioso titolo, da qualche anno, è quello di Ome, in Franciacorta. Per partecipare accedere al sito <https://spigheverdi.net>.



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

www.brixiairrigation.com

VALLEY  NETAFIM  **rovatti pompe**

A Vinitaly Confagricoltura Brescia protagonista con "Se son rosè..."

◆ In occasione della nuova edizione di Vinitaly, in programma a VeronaFiere dal 12 al 15 aprile, Confagricoltura Brescia sarà protagonista dell'evento "Se son rosè: tre territori, un colore, infinite sfumature", in programma martedì 14 aprile alle 12 nello stand di Confagricoltura (padiglione D). L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Confagricoltura Siena e Confagricoltura Cuneo, propone un percorso di degustazione dedicato ai vini rosè, pensato per accompagnare il pubblico in un viaggio sensoriale tra territori diversi uniti da un'unica anima cromatica, ma con stili e interpretazioni enologiche differenti.

Confagricoltura Brescia interpreterà il tema valorizzando due eccellenze del proprio territorio, il Franciacorta Rosé e il Valtènesi Chiaretto, espressioni che raccontano rispettivamente eleganza e struttura da un lato, freschezza e immediatezza dall'altro, offrendo una sintesi autentica della ricchezza vitivinicola bresciana. La proposta sarà ulteriormente arricchita da abbinamenti con prodotti simbolo della tradizione locale, come il formaggio Grana Padano e il salame di Pozzolengo, in un dialogo tra vino e gastronomia capace di esaltare le peculiarità di ciascun elemento.

A rappresentare i rosè bresciani saranno, in particolare, due catine socie dell'Unione provinciale agricoltori, ovvero Castello di Gussago La Santissima, che presenterà "Inganni", rosè extra brut millesimato bio, un Franciacorta di grande finezza e comples-



sità, e le Cantine Avanzi di Manerba, con "Rosavero", un Valtènesi riviera del Garda classico Doc, recentemente insignito dei Tre bicchieri dal Gambero rosso. A condurre la degustazione sarà Adua Villa, giornalista e sommelier, che da tempo collabora con Confagricoltura.

"Con questa iniziativa - dichiara Sabrina Gozio, presidente della sezione Vino di Confagricoltura Brescia - la nostra organizzazione rinnova il proprio impegno nella promozione delle produzioni vitivinicole di casa e del valore delle imprese agricole socie, evidenziando un segmento dalle grandi potenzialità come quello dei vini rosati, raccontando, ancora una volta, l'eccellenza enologica bresciana".

Entra in vigore il "Pacchetto vino": ecco le novità

◆ È entrato in vigore, a livello comunitario, il regolamento 2026/471, noto come Pacchetto vino.

La riforma introduce diverse novità, in particolare per quanto riguarda la gestione del potenziale produttivo e il sistema delle autorizzazioni viticole. Tra le modifiche di maggiore interesse per gli operatori del settore vi è quella relativa alle autorizzazioni per nuovi impianti in prossimità della scadenza. In via derogatoria, e alla luce dell'attuale calo della domanda di vino, il regolamento stabilisce che i produttori titolari di autorizzazioni valide, rilasciate prima del primo gennaio 2025, non saranno soggetti a sanzioni in caso di mancato utilizzo. Tale esenzione è subordinata alla comunicazione preventiva alle autorità competenti entro la data di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026.

Per garantire la piena applicazione delle nuove misure di gestione e intervento, gli Stati membri e le Regioni saranno chiamati a rivedere i rispettivi provvedimenti attuativi.

Recependo le raccomandazioni del Gruppo di alto livello sulla politica vitivinicola, il Pacchetto vino si propone di sostenere il settore nell'affrontare le sfide degli ultimi anni: dal calo dei consumi agli effetti delle tensioni geopolitiche su costi ed esportazioni, fino all'impatto

dei cambiamenti climatici e alla riduzione delle risorse finanziarie disponibili per i viticoltori.

In questo contesto, il nuovo regolamento introduce strumenti di semplificazione e maggiore flessibilità, intervenendo non solo sulla gestione del potenziale produttivo e sulle autorizzazioni viticole, ma anche sui meccanismi di gestione delle crisi e sugli interventi previsti nei Piani strategici della Pac, con la possibilità di attivare nuove forme di sostegno. Sono inoltre previste innovazioni in materia di etichettatura, con l'introduzione di modalità di presentazione delle informazioni anche in formato elettronico.

Per approfondire le novità e le opportunità offerte dalla nuova normativa, Confagricoltura ha organizzato un webinar rivolto alle imprese del settore per l'8 aprile 2026 alle 11. L'incontro vedrà la partecipazione di Piero Amorese, dirigente Masaf per il settore vitivinicolo, che interverrà sull'applicazione nazionale delle nuove disposizioni, fornendo chiarimenti sugli aspetti operativi. Per partecipare è possibile inquadrare il Qr-code a fianco.



LE NOSTRE CANTINE ASSOCIATE PRESENTI A VINITALY 2026

Asfo: lavori in Maddalena, divieto di transito sui sentieri

◆ Asfo (Associazione fondiaria) Monte Maddalena ha richiamato cittadini, sportivi ed escursionisti al rispetto dell'ordinanza del Comune di Brescia, che vieta l'accesso e il transito lungo alcuni sentieri del Parco delle Colline di Brescia, interessati da un cantiere forestale, per garantire l'incolumità delle persone. I lavori prevedono operazioni di esbosco e messa in sicurezza forestale su un'area di circa dieci ettari, attraversata da percorsi molto frequentati tra cui i sentieri 3V, quello della Resistenza e l'ex 310 in località Monte Denno, per i quali è stato disposto il divieto d'accesso. Nonostante la presenza di segnaletica e di interdizioni all'ingresso, si stanno registrando numerosi passaggi non autorizzati, sia a piedi sia in bici, anche in aree dove sono in funzione mezzi e attrezzature particolarmente pericolose, come sistemi di esbosco con cavi traenti e movimentazione del legname, che rendono il contesto rischioso.

Il cantiere è in fase di evoluzione: alla conclusione di un primo lotto seguirà l'apertura di un secondo intervento contiguo, rendendo necessaria la proroga delle ordinanze fino al termine dei lavori. Per prevenire situazioni di pericolo, è stata

intensificata l'attività di controllo, grazie alla presenza quotidiana delle Guardie ecologiche volontarie Gev della Provincia, che hanno potere sanzionatorio (le violazioni comportano sanzioni amministrative tra 80 e 500 euro). "Invitiamo tutti a non oltrepassare le aree interdette e a rispettare i divieti - dichiara il presidente di Asfo

Monte Maddalena Giovanni Bosconi

Ambrosione, consigliere di Confagricoltura Brescia -, perché

il rischio è reale: si tratta di cantieri attivi, con lavorazioni in corso e movimentazione di materiali che non sono compatibili con la presenza di persone non autorizzate". Sulla stessa linea l'assessore all'Ambiente della

Loggia Camilla Bianchi, che sottolinea come "questi interventi sono fondamentali per la gestione e la sicurezza del patrimonio forestale, ma richiedono responsabilità: il rispetto delle regole è una condizione indispensabile per poter lavorare in sicurezza e restituire alla comunità sentieri più sicuri".

Il periodo primaverile vede un aumento delle frequentazioni della Maddalena, anche in vista di eventi sportivi come la Granfondo Mtb del 19 aprile. Proprio per questo l'appello è alla massima attenzione da parte di tutti.



Proprietà fondiaria, inizia il viaggio negli ottant'anni



◆ Nuovo consiglio direttivo della Federazione nazionale della Proprietà fondiaria a Milano, alla presenza del vicepresidente Bartolomeo Rampinelli Rota, a seguito del direttivo regionale lombardo, presieduto da Giacomo Feltrinelli. Tanti i temi affrontati, in primis la Politica agricola comune Pac post-2027, con i recenti richiami della Corte dei conti europea su budget e architettura, l'accordo commerciale Ue-Mercosur che, tra tante vicende, si appresta a seguire la strada dell'applicazione provvisoria, in attesa del voto del Parlamento europeo, e il recente accordo con l'Australia. Tema centrale del consiglio sono state le anticipazioni sulle diverse iniziative che saranno realizzate nel corso del 2026, in occasione delle celebrazioni per l'ottan-

tesimo anniversario della Federazione. Grandi attese per la tavola rotonda, in programma il 21 aprile alle 11 nella prestigiosa sede della fondazione Giuseppe Verdi a Milano, dal titolo "La Proprietà fondiaria si racconta". Sarà la prima tappa di un viaggio negli otto decenni di vita tra passato, presente e futuro, un momento di riflessione con un racconto tra memoria storica e sguardo in prospettiva di un'avventura associativa che parte da lontano e si è sviluppata dalla ricostruzione del dopoguerra arrivando ai nostri giorni.

Il presidente nazionale Claudio Biscaretti di Ruffia si è poi soffermato sulle ripercussioni sull'agricoltura della guerra in Medio Oriente, che ha determinato un sensibile aumento dei prezzi di fertilizzanti, energia e carburanti, influenzando direttamente sui costi di produzione e con riflessi anche sui consumatori. "La situazione geopolitica crea grande preoccupazione - ha affermato -. In particolare, l'escalation del conflitto in Medio Oriente con raid incrociati che coinvolgono attori regionali e internazionali minaccia la stabilità energetica e le rotte commerciali. Pesanti le conseguenze sulla tenuta del sistema imprenditoriale: una situazione da monitorare attentamente anche dalla nostra organizzazione nell'ambito della tutela della proprietà agricola. In questo scenario l'Unione europea punta a un'autonomia strategica in termini di difesa e tecnologia, alla ridefinizione dei rapporti transatlantici e a una maggiore sovranità nello scacchiere internazionale".

Due giovani bresciani a Roma per raccontare la loro storia



◆ C'erano anche due realtà bresciane tra i protagonisti del contest nazionale "Storie di agricoltura", ospitato il 30 marzo nella Sala della lupa a Roma. Un appuntamento che ha acceso i riflettori su un'agricoltura italiana dinamica, dove giovani e donne stanno guidando una trasformazione concreta, capace di coniugare tradizione e innovazione. Promosso per valorizzare il comparto primario attraverso le esperienze dirette degli imprenditori, l'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, tra cui l'onorevole bresciana Cristina Almici, e di numerose aziende provenienti da tutta Italia. A emergere con forza è stato il racconto di un settore competitivo, radicato nei territori ma sempre più proiettato verso sostenibilità, tecnologia e qualità.

Per Brescia erano presenti due aziende socie di Confagricoltura. La società agricola Cioli Farms di Remedello, rappresentata da Francesco Cioli, che ha portato l'esperienza di una realtà cerealicolo-zootecnica evoluta, con 300 vacche da latte e una forte attenzione al benessere animale e all'innovazione. L'azienda integra produzione lattiera e sostenibilità energetica grazie a un impianto di biogas da 300 kWh e a sistemi fotovoltaici, adottando al contempo pratiche di agricoltura conservati-

va e tecniche irrigue efficienti. Un modello di economia circolare che valorizza risorse aziendali e riduce l'impatto ambientale. E poi la Fattoria Calino di Alessandra Brescianini, a Cazzago San Martino, che ha raccontato un percorso più recente ma fortemente innovativo. Nata nel 2023, l'azienda ha recuperato una storica proprietà agricola puntando su biodiversità, coltivazioni biologiche ed erbe officinali. Elemento distintivo è l'introduzione di tecnologie avanzate, come il robot agricolo autonomo per la gestione delle colture, che consente lavorazioni precise e sostenibili. Il progetto guarda anche allo sviluppo futuro, con attività di trasformazione, vendita diretta e ospitalità rurale. Due esperienze diverse ma accomunate dalla capacità di interpretare le sfide contemporanee dell'agricoltura, dimostrando come il ricambio generazionale possa tradursi in innovazione concreta.

"Ringrazio l'onorevole Almici per averci coinvolto - dice il presidente di Anga Brescia Mattia Ferrari, presente a Roma -: abbiamo avuto la possibilità di mostrare come noi giovani agricoltori bresciani mettiamo in campo innovazione e sostenibilità. Il dialogo con le istituzioni è fondamentale per costruire un'agricoltura attrattiva, evoluta e resiliente".

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Ismea: nuovi incentivi per la sicurezza dei trattori agricoli



◆ Nuova opportunità da parte di Ismea per interventi di ammodernamento e miglioramento della sicurezza dei trattori agricoli o forestali. La misura prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto sulla base del preventivo emesso dal soggetto proponente e allegato alla domanda di contributo, con una dotazione finanziaria complessiva di dieci milioni di euro.

L'iniziativa è finalizzata a coprire parzialmente i costi sostenuti per migliorare la sicurezza dei trattori ed è rivolta alle piccole e medie imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agromeccanico e agroalimentare. Sono considerati ammissibili i costi per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di sicurezza, come sistemi che facilitano il corretto riposizionamento della struttura di protezione Rops, segnalatori acustici o luminosi per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza o per l'uscita dal posto di guida senza freno inserito, telecamere con sistemi di avviso per la presenza di ostacoli o persone, e indicatori di pendenza utili a prevenire il rischio di ribal-

tamento.

Ogni impresa può presentare una sola domanda, che può riguardare uno o più interventi, purché vengano realizzati su un unico trattore e in un'unica soluzione. Il contributo riconosciuto copre fino all'80 per cento delle spese ammissibili o fino al limite massimo di 2mila euro, scegliendo il valore più basso tra i due. Gli aiuti sono concessi nel rispetto della normativa europea sul regime de minimis applicabile al settore agricolo e generale.

Le operazioni di accreditamento, compilazione e pre-convalida delle domande possono essere effettuate dall'officina incaricata dell'intervento a partire dalle 12 del 15 aprile e fino alle 12 del 15 maggio 2026. La piattaforma informatica è disponibile nei giorni feriali dalle 9 alle 18, con l'eccezione del primo giorno, in cui resta aperta dalle 12 alle 18, e dell'ultimo giorno, in cui è accessibile dalle 9 alle 12. La presentazione formale della domanda può avvenire dalle 12 del 19 maggio fino alle 12 del 29 maggio 2026.

La domanda deve essere presentata tramite l'officina che esegue l'intervento. Il procedimento si articola in due fasi: nella prima viene concesso il contributo sulla base del preventivo, mentre nella seconda avviene l'erogazione al momento del pagamento, da parte del beneficiario, della quota non coperta dal contributo. L'importo viene versato direttamente all'officina che ha effettuato i lavori di ammodernamento e messa in sicurezza.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito di Ismea.

Torna "Generazione terra" per l'agricoltura under 41



◆ Riparte "Generazione terra", lo strumento fondiario promosso da Ismea per favorire l'accesso alla terra da parte delle nuove generazioni e sostenere il ricambio generazionale in agricoltura. La misura è rivolta agli under 41 già attivi nel settore agricolo, che intendono ampliare la propria azienda, e a giovani startup che desiderano avviare una nuova attività imprenditoriale in agricoltura, sia con esperienza sia in possesso di adeguati titoli di studio.

Con una dotazione di 120 milioni di euro per il 2026, Generazione terra prevede l'acquisto dei terreni da parte di Ismea e la contestuale assegnazio-

ne degli stessi ai giovani richiedenti. L'operazione prevede che il debito sia poi pagato con un preammortamento di due anni e un mutuo della durata massima complessiva di trent'anni, con la possibilità per i beneficiari di richiedere, dopo almeno cinque anni, la revisione del tasso applicato al finanziamento, quando migliorativo.

Dal punto di vista finanziario, Generazione terra consente di accedere a interventi fino a un milione e mezzo di euro (500 mila euro per gli startup con titolo di studio). Per i giovani startup viene messo a disposizione anche un premio di primo insediamento fino a 100 mila euro, che viene rilasciato a riduzione delle prime rate di ammortamento fino alla avvenuta realizzazione del piano, con un'intensità maggiore nelle aree interne e montane. A conferma dell'attenzione verso i territori più fragili, alle iniziative localizzate nelle aree interne e montane è inoltre dedicata, in via esclusiva da quest'anno, una quota del 10 per cento delle risorse complessivamente messe a disposizione.

Il portale per la presentazione delle domande sarà aperto dal 22 aprile al 19 giugno.

Per tutte le informazioni e per presentare la domanda contattare l'ufficio Tecnico (Andrea Tegoletti, 030-2436275).

MÒCHELA DE BÛTÀ I SOLCH EN BOLÈTE, PRODÛS LA TÒ ENERGIA!

Arriva il BANDO AGRISOLARE 2026!

- Incentivi a fondo perduto fino all'80%
- Contributi per impianti fotovoltaici su tetti di stalle, magazzini e capannoni agricoli
- Spese ammissibili anche per rimozione amianto, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica

Con **VIRIDE** hai un partner esperto per:

- ✓ Studio di fattibilità
- ✓ Progettazione e installazione dell'impianto
- ✓ Gestione completa pratiche burocratiche
- ✓ Assistenza post-installazione



PARTECIPA ORA AL BANDO



(+39) 030-8087270 - marketing@virideenergy.it
Via Mattina, 20, 25030 Erbusco BS

A Orzinuovi e Breno i corsi per trattoristi



◆ Due nuove opportunità per la formazione in materia di conduzione di trattori agricoli e forestali. Il 21 aprile all'oratorio Jolly di Orzinuovi (via Gerolamo Donzellini 22/A), e il 22 nell'auditorium Mazzoli di Breno (piazza Filippo Tassara 3), Confagricoltura Brescia organizza due corsi di aggiornamento per addetti alla conduzione di trattori agricoli e forestali, organizzati in risposta alle numerose richieste pervenute.

Fino al 30 aprile 2026 sarà ancora possibile frequentare i corsi per attrezzature da lavoro secondo le modalità previste dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, che risultano più snelle sotto il profilo organizzativo e gestionale. È possibile partecipare al corso di aggiornamento trattori anche in presenza di attestato non scaduto: anticipare l'aggiornamento consente infatti di beneficiare di modalità di fruizione più semplici e flessibili, ottimizzando tempi e organizzazione aziendale. I corsi, della durata di quattro ore, si svolgeranno entrambi dalle 9 alle 13 e saranno attivati al raggiungimento di un numero minimo di 15 partecipanti, fino a un massimo di 24 iscritti per ciascuna edizione.

La quota di partecipazione è di 80 euro Iva inclusa per persona e dovrà essere saldata entro la prima lezione, direttamente nell'ufficio zona di riferimento oppure tramite bonifico bancario intestato a Unione agricoltori srl, Iban IT 80 L 05387 11238 000042716721, indicando nella causale "corso aggiornamento trattori", la ragione sociale dell'azienda e il nominativo del partecipante. Si ricorda infine che per tutte le tipologie di corso l'assenza non comunicata, telefonicamente o via mail, entro 48 ore dall'inizio comporterà comunque l'addebito della quota di partecipazione.

Per iscriversi è necessario cliccare sul link ricevuto tramite newsletter.

Nuovo codice Cun per le fatture elettroniche

◆ L'Agenzia delle entrate ha emanato un provvedimento, che disciplina l'indicazione dell'apposito codice identificativo nelle fatture elettroniche relative a prodotti agricoli e alimentari gestiti dalle Commissioni uniche nazionali Cun. Le nuove disposizioni incidono direttamente sulla compilazione delle fatture elettroniche. In particolare, per ogni prodotto per cui è attiva una Cun va compilato il blocco 2.2.1.16 "Altri Dati Gestionali" indicando:

- nel campo 2.2.1.16.1 TipoDato = "Cun";
- nel campo 2.2.1.16.2 RiferimentoTesto = il codice identificativo del prodotto (il cosiddetto "codice Cun", presente nell'elenco disponibile sul sito del Masaf).

Le informazioni così raccolte, tra cui il codice Cun, l'unità di misura, la quantità e il prezzo complessivo, vengono poi trasmesse con cadenza settimanale, in forma anonima e aggregata, attraverso la piattaforma digitale nazionale dati alla Bmti Scpa, che svolge il ruolo di segreteria delle Cun.

Le Cun sono uno strumento di riferimento a livello nazionale, istituito per definire in modo trasparente e regolamentato i prezzi indicativi dei prodotti e le relative tendenze di mercato. La loro funzione è garantire un processo chiaro nella formazione dei prezzi, offrendo agli operatori del settore indicazioni attendibili e tempestive, utili per le contrattazioni. Sono composte da rappresentanti designati dalle principali organizzazioni professionali e associazioni di categoria e operano secondo quanto stabilito da appositi decreti ministeriali, che ne disciplinano il funzionamento, la composizione, la durata degli incarichi e gli ambiti di operatività, oltre a definire le modalità di rilevazione e, se necessario, la sospensione delle attività.

Per ulteriori informazioni contattare il proprio ufficio Iva di riferimento.

Notizie in breve

Certificazioni uniche

Sono state inviate alle aziende che effettuano il servizio paghe in Confagricoltura Brescia, le certificazioni uniche lavoro dipendente e lavoro autonomo, da consegnare ai lavoratori. Il modello va stampato in duplice copia, una da consegnare al lavoratore, una da archiviare. In caso di mancata ricezione contattare l'ufficio Paghe.

Proroga Bonus donne

Il Bonus donne è stato esteso alle assunzioni effettuate fino al 31 dicembre 2026. Riconosce ai datori di lavoro privati, che assumono a tempo indeterminato lavoratrici "svantaggiate", di qualsiasi età e prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, un esonero contributivo del 100 per cento dei contributi previdenziali (esclusi premi e Inail) per un massimo di ventiquattro mesi e fino a 650 euro mensili per lavoratrice.

Proroga Bonus giovani under 35

Il Bonus giovani under 35 è esteso anche alle assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e alle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato entro il 30 aprile 2026. Per le assunzioni o trasformazioni effettuate dall'1 gennaio al 30 aprile 2026 l'esonero è pari al 70 per cento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati, che viene elevato al 100 per cento in caso comportino un incremento occupazionale netto. L'esonero spetta per massimo 24 mesi e fino a 500 euro mensili per lavoratore.

I nostri lutti



Lo scorso 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Zaglio
di anni 88

della società agricola Zaglio di Lonato del Garda. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono ai figli con le relative famiglie, alle sorelle e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Dal 30 aprile al 3 maggio torna la fiera Travagliato cavalli

◆ Dal 30 aprile al 3 maggio torna a Travagliato uno degli appuntamenti più attesi: la fiera Travagliato Cavalli. Giunta alla 44esima edizione, la manifestazione si conferma un punto di riferimento per il mondo equestre, ma oggi racconta qualcosa di più. Non è più solo una fiera per addetti ai lavori, ma negli anni si è aperta a famiglie e territorio senza perdere il legame con chi, il cavallo, lo vive ogni giorno. Per il mondo agricolo resta un punto fermo: tradizione, lavoro, cultura della terra. Un luogo dove ritrovarsi, riconoscersi e confrontarsi. Il cavallo resta al centro. Ma attorno si è costruita un'esperienza più ampia, capace di tenere insieme sport, tradizione e tempo libero. Un contesto in cui convivono allevatori, cavalieri e operatori del settore insieme a famiglie e visitatori, in un equilibrio che negli anni ha rafforzato il valore della manifestazione. Il programma propone spettacoli, competizioni e momenti pensati per pubblici diversi. Tra gli appuntamenti più attesi, il Gala Emozioni: uno spettacolo di arte equestre che unisce musica, movimento

e narrazione, capace di coinvolgere anche chi non ha mai avuto a che fare con i cavalli. Accanto all'arena, aree espositive e spazi dedicati alle famiglie rendono la visita accessibile e completa.

Il centro sportivo comunale di Travagliato, per quattro giorni, diventa molto più di una sede fieristica. Diventa un punto di incontro concreto, dove il territorio si racconta e si apre, senza perdere le proprie radici. In un tempo che cambia velocemente, Travagliato Cavalli tiene insieme due esigenze: aprirsi a nuovi pubblici e restare fedele alla propria storia. Anche per questo continua a parlare al mondo agricolo, non come nostalgia, ma come presenza viva.

Alla fiera sarà presente con i suoi cavalli Ermes Chiarolini, dell'azienda agricola San Martino di Darfo. Tutto il programma degli eventi è disponibile su www.travagliatocavalli.it

Per informazioni contattare lo 030-6864960/113 o scrivere a segreteria@travagliatocavalli.com.

Contenuto sponsorizzato

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: MARCO BUSI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Andrea Tegoletti

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

NEL CUORE DI TUTTI
TRAVAGLIATO CAVALLI

30 aprile - 1 maggio 2026
Centro sportivo Travagliato, BS

www.travagliatocavalli.com

**SE SON ROSÉ:
TRE TERRITORI,
UN COLORE,
INFINITE SFUMATURE**

**Un viaggio
tra i rosati di
Brescia, Cuneo e Siena**

**14 APRILE 2026
ORE 12**

The logo for vinitaly, featuring three black circles above the word "vinitaly" in a lowercase, sans-serif font.

**Veronafiere Padiglione D
Stand Confagricoltura**

Degustazione guidata di vini rosati promossa da

The logo for Confagricoltura - Brescia, featuring a stylized green 'a' with a yellow wheat stalk inside, followed by the text "Confagricoltura - Brescia" and "Unione Provinciale Agricoltori" below it.

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

The logo for Confagricoltura Cuneo, featuring a stylized green 'a' with a yellow wheat stalk inside, followed by the text "Confagricoltura" and "Cuneo" below it.

Confagricoltura
Cuneo

The logo for Unione Provinciale Agricoltori Siena, featuring a stylized green 'a' with a yellow wheat stalk inside, followed by the text "UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI SIENA" to its right.

**UNIONE
PROVINCIALE
AGRICOLTORI
SIENA**